

# La Liguria da domani è arancione: studenti a casa un'altra settimana

Nel Savonese 80 nuovi casi di contagio e due anziani morti al San Paolo

Emergenza coronavirus: la Liguria torna da domani in zona arancione e per un'altra settimana gli studenti delle superiori faranno didattica a casa. Rinviato il ritorno a scuola. «Comprendiamo - ha spiegato il presidente della Regione Giovanni Toti - l'esigenza dei ragazzi che vogliono tornare in aula ma crediamo sia giusto che ciò avvenga agen-

do con prudenza e sicurezza. Nei prossimi giorni serve ancora tenere alta l'attenzione, non solo per salvaguardare la salute di tutti noi ma anche per rispetto delle tante persone che stanno facendo maggiori sacrifici dal punto di vista lavorativo». Nel Savonese intanto i dati dicono che nelle ultime 24 ore si sono registrati 80 nuovi casi di conta-

gio su un totale in Liguria di 254. Aumentano anche i positivi che sono ora 1.477 (undici in più rispetto a ieri) e i ricoverati negli ospedali savonesi che sono 121 dei quali sei in terapia intensiva. Al San Paolo sono morti una donna di 75 anni e un uomo di 69. Dal 27 dicembre a ieri nell'Asl2 sono state somministrate 5.043 dosi. **SERVIZI - P.42**

# “Ancora una settimana di Dad per le scuole superiori liguri”

Rimuovere filigrana ora

Toti punta sul binomio “prudenza e sicurezza” per controllare i contagi

ALESSANDRA PIERACCI

«Abbiamo deciso di andare avanti con la didattica a distanza per le scuole superiori ancora per una settimana, proprio per mantenere i parametri in calo. Comprendiamo l'esigenza dei ragazzi che vogliono tornare in aula ma crediamo sia giusto che ciò avvenga agendo con prudenza e sicurezza. E lo decidiamo a prescindere dal Tar che sta sospendendo nelle altre regioni le ordinanze di chiusura, frutto di una interpretazione delle competenze che andrebbe chiarita al più presto dal governo per evitare di aggiungere ulteriore confusione a una situazione già complicata». Così il presidente Toti ha confermato, come annunciato nella giornata precedente, il prolungamento della chiusura delle scuole superiori. La decisione non è stata scalfitata dalla manifestazione che ieri ha visto gli studenti genovesi in piazza De Ferrari con cartelli colorati, una lezione in streaming "a cielo aperto" e diversi interventi al microfono sulle scale di palazzo Ducale.

«No alla scuola streaming-zita» lo slogan del presidio organizzato dal coordinamento studentesco 16cento: «C'è un aumento di consumo di alcol tra i giovani, così come di casi di depressione. Siamo abbandonati dalle istituzioni e oggi siamo qui per chiedere che ci venga garantito il diritto all'istruzione» ha dichiarato Lucia Piccolo, del liceo Gobetti e portavoce del coordinamento.

Se lunedì gli studenti resteranno a casa, da domani tutta la Liguria passerà in zona arancione, con bar e ristoranti chiusi e asporto che per i bar finisce alle 18. «Il nostro Rt è pari a 1,15 quindi, in base alle nuove regole del Dpcm, la nostra regione come molte altre in Italia si colloca in questa fascia - ha detto Toti -. I dati sono di 2 settimane fa e quelli attuali sono in miglioramento».

Sono 254 i nuovi contagiati



Giovanni Toti

in Liguria, il 6,37% dei 3985 tamponi molecolari effettuati, per la prima volta da molto tempo al di sopra della media nazionale del 5,9. Crescono i positivi totali, 6617, 17 in più, ma diminuiscono gli ospedalizzati, 727, 16 in meno, e anche i letti in terapia intensiva

scendono a 59, 6 in meno. I morti sono 3084, 10 in più i tre giorni, dal 12 al 14 gennaio, tra i 69 e i 92 anni, a Savona e Genova. I guariti sono 227. I positivi totali sono 737 nell'Imperiese, 1477 nel Savonese, 3072 nel Genovese, 1047 nello Spezzino, 114 con residenza fuori Liguria, 170 con residenza in accertamento. I nuovi casi sono 38 in Asl 1, 80 in Asl 2, 74 in Asl 3, 26 in Asl 4, 35 in Asl 5 e 1 non residente in Liguria. I pazienti in isolamento domiciliare sono 4307, 24 in meno, gli ospedalizzati sono 66 in Asl 1, 7 in meno, di cui 7 in terapia intensiva, 121 in Asl 2, 2 in più (6 in intensiva), 191 al San Martino, 3 in meno (25 in intensiva), 73 al Galliera, 5 in meno (2 in intensiva), 2 al Gaslini, 70 al Villa Scassi, 1 in più (5 in intensiva), 57 in Asl 4, 2 in meno (5 in intensiva),

147 in Asl 5, 1 in meno (9 in intensiva). Le persone in quarantena sono 4212, 62 in più: 769 in Asl 1, 1126 in Asl 2, 1263 in Asl 3, 392 in Asl 4, 662 in Asl 5. «Seguiamo le regole e impegniamoci tutti per permetterci così di tornare al più presto alla normalità» l'appello di Toti.

Continuano le vaccinazioni: somministrate 31.305 dosi su 47.120 consegnate (66%). Nella giornata 2200, 108 in Asl 1, 420 in Asl 2, 660 in Asl 3, 108 al Galliera, 150 al Gaslini, 100 al San Martino, 474 in Asl 4, 180 in Asl 5. Da lunedì sarà somministrata la seconda dose e dal 15 arriveranno 1.700 vaccini Moderna. Toti ha anche annunciato che le scorte verranno tenute sotto stretta sorveglianza per evitare furti, sottrazioni o utilizzi impropri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA